

N. 11714 di Repertorio N. 3354 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno cinque ottobre dell'anno duemiladiciotto, in Pedara, via Pizzo Ferro n. 5, alle ore diciotto e minuti venticinque

5 ottobre 2018

Innanzi a me dottor **Filippo La Noce**, Notaio residente in Catania, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone,

è presente e si è costituito il signor

- **Distefano Alfredo Domenico** nato a Pedara (CT) il giorno 1 ottobre 1969, Cod. fisc. DSTLRD69R01G402J, residente a Pedara (CT), via Roma n. 6/a, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente della associazione di volontariato denominata "**Coordinamento Zonale delle Misericordie - Catania**", con sede nel Comune di Pedara (CT), in via Pizzo Ferro n. 5, codice fiscale 90060490878, Ente del Terzo Settore.

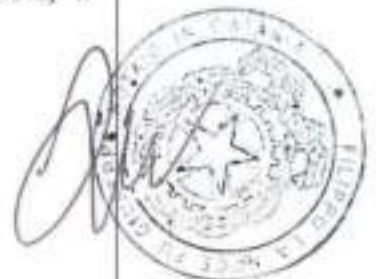
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, nella suindicata qualità mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea degli associati del predetto Coordinamento Zonale delle Misericordie - Catania, che si è qui riunita in questo giorno, in questo luogo e in questa ora, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- **Approvazione nuovo statuto per effetto del D.Lgs. 117 del 3 LUGLIO 2017 (Codice del terzo settore).**

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dello statuto sociale, il

REGISTRATO A CATANIA
IL 16-10-2018
N. 22180
SERIE 1 T



comparsante Distefano Alfredo Domenico, il quale accerta preventivamente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e quindi constata e dichiara:

- che sono presenti in assemblea, in proprio e/o per deleghe che vengono acquisite agli atti sociali, gli associati di cui al foglio delle presenze, che debitamente sottoscritto si allega al presente verbale sotto la lettera "A"; e che quindi sono presenti in assemblea 27 (ventisette) associati su un totale di 28 (ventotto);

- che del Consiglio Direttivo del Coordinamento sono presenti:

Distefano Alfredo Domenico, appartenente alla Fraternità di Misericordia di Pedara;

- Bonaventura Giuseppe, appartenente alla Fraternità di Misericordia "Ut unum sint" di Nicolosi;

- Salice Gaetano, appartenente alla Fraternità di Misericordia S. Leone di Catania;

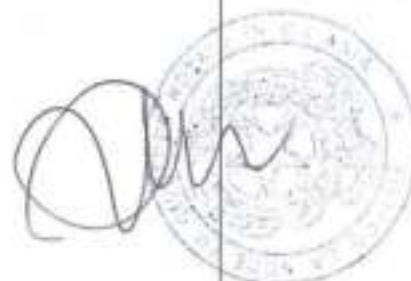
- Vaccaro Rosario Salvatore, appartenente alla Confraternita di Misericordia San Gregorio di Catania (CT);

e che è assente giustificato il Consigliere Paparo Armando, appartenente alla Confraternita di Misericordia di Bronte, pur essendo stato regolarmente convocato,

- che è assente il Correttore Spirituale Provinciale Don Paolo Longo, pur essendo stato regolarmente convocato;

- che nessuno degli intervenuti si è opposto allo svolgimento della presente assemblea, dichiarandosi tutti sufficientemente informati sull'ordine del giorno.

Il presidente, verificata la regolare e tempestiva convocazione della



assemblea e degli aventi diritto in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, verificata l'identità e la legittimazione al voto dei presenti, verificata la regolarità delle deleghe, verificato il raggiungimento del quorum costitutivo previsto dallo statuto e dalla legge, dichiara conseguentemente l'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

Prende la parola il presidente il quale espone le ragioni per le quali è opportuno deliberare sull'argomento all'ordine del giorno ed in particolare sulla necessità di adeguare lo Statuto dell'Ente a quanto previsto dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

L'assemblea degli associati,

tenuto conto che il nuovo statuto è stato già trasmesso a tutti gli associati per conoscenza prima d'ora ed è stato già valutato dal Consiglio dei saggi della Confederazione,

preso atto della relazione del Presidente, anche in relazione **alla nuova denominazione della associazione ed a quanto previsto dall' Art. 18 - Il Collegio dei Sindaci Revisori e Organo di Controllo,**

dopo breve discussione, all'unanimità dei voti dei presenti,

DELIBERA

di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo testo integrale ed aggiornato dello Statuto sociale della associazione, che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

La nuova denominazione della associazione è:

Comitato Provinciale delle Misericordie - Catania - ODV

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official seal. The seal contains the text 'COMITATO PROVINCIALE DELLE MISERICORDIE - CATANIA - ODV' around the perimeter and a central emblem featuring a star and other symbols. The signature is written in a cursive style.

Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e minuti cinque.

Il presente verbale di assemblea, avente ad oggetto la modifica dello statuto di associazione di volontariato effettuata per adeguare lo statuto dell'ente del Terzo settore alle nuove norme di legge (D.Lsgl 117/2017), è esente dall'imposta di bollo e dalla imposta di registro ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 82 del D.Lgsi. del 3 luglio 2017 n. 117.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale che è stato da me scritto e da me letto, unitamente agli allegati, al comparente che lo approva. Occupa sin qui quattro pagine di due fogli

Sottoscritto alle ore diciannove e minuti dieci.

F.to Distefano Alfredo Domenico

F.to Filippo La Noce notaio

A circular notary seal is stamped in blue ink. The seal features a central emblem surrounded by text, likely identifying the notary and their jurisdiction. Below the seal, there is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. La Noce'.

STATUTO

COMITATO PROVINCIALE DELLE MISERICORDIE – CATANIA - ODV

Articolo 1

Costituzione – Denominazione – Sede

È costituita l'organizzazione di volontariato denominata
COMITATO PROVINCIALE DELLE MISERICORDIE – CATANIA – ODV (già detto Coordinamento Zonale delle Misericordie – Catania),

in forma di Associazione di Associazioni che si riconoscono nel movimento delle Misericordie, nato in Firenze nell'anno 1244.

Il Comitato provinciale aderisce alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e ne mantiene salde le motivazioni all'unità e alla rappresentanza del Movimento delle Misericordie.

Il Comitato Provinciale è articolazione decentrata della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di esecuzione confederale.

Il suo stemma è costituito da un ovale troncato di giallo e d'azzurro circondato da rami di quercia, nel tronco superiore una croce latina, avente ai lati le lettere gotiche "F" ed "M" sormontata dalla scritta in nero "Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia", nel tronco inferiore recante lo stemma della Provincia Regionale di Catania sormontato dalla scritta bianca in campo rosso "COORDINAMENTO MISERICORDIE" e da scritta bianca "PROVINCIA DI CATANIA".

Esso ha sede legale a Pedara (CT) in Via Pizzo Ferro n. 5.

La sede operativa è individuata presso le sedi operative di ciascuna Misericordia appartenente al Comitato Provinciale.

Articolo 2

Forma giuridica

Il Comitato Provinciale è un'associazione di volontariato, organizzata ai sensi del vigente codice civile e delle vigenti leggi di settore, è apartitica ed opera, senza scopo di lucro, per il raggiungimento delle finalità di cui agli articoli che seguono, mediante l'apporto determinante e prevalente dei volontari.

Durante la vita del Comitato Provinciale non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o



capitali, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte da legge.

I contenuti e la struttura del Comitato Provinciale sono ispirati ai principi di democraticità e gratuità così come espressi dalla legge 266/91 e L.R. Sicilia 22/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3

Origini ed ispirazioni

Il Comitato Provinciale è costituito dalle Misericordie associate alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia che abbiano sede e operatività nell'ambito territoriale tradizionale della Provincia Regionale di Catania.

Il Comitato Provinciale garantisce il rispetto dei valori di appartenenza alla religione cattolica anche nella semplice operatività quotidiana, consapevole che la forza vitale delle Misericordie è rappresentata dalla centralità della carità cristiana e dall'essere prima Fratelli in Cristo e poi aderenti alle singole realtà associative.

Il Comitato Provinciale è espressione del decentramento della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, realizza la rappresentanza decentrata, favorisce iniziative condivise e costituisce il tramite attraverso il quale le affiliate alla Confederazione si interfacciano alla Confederazione stessa.

Il Comitato Provinciale si ispira al principio della rappresentanza universale degli aderenti e di democrazia partecipativa ed elettiva.

Articolo 4

Durata del Comitato Provinciale

La durata del Comitato Provinciale è illimitata.

Il Comitato Provinciale potrà essere sciolto con delibera dell'Assemblea delle Associate in seduta straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti delle Associate.

In caso di scioglimento e/o estinzione, il patrimonio del Comitato Provinciale sarà devoluto ad altra associazione, con finalità analoghe ai fini di pubblica utilità e preferibilmente alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 5

Finalità

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COMITATO PROVINCIALE CATANIA" around the perimeter. The signature is a stylized, cursive name.

Il Comitato Provinciale opera nel rispetto dei principi ispirati dal Magistero della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, a sostegno delle opere di misericordia, affinché tutto il Movimento delle Misericordie possa sempre meglio e concretamente testimoniare, attraverso le opere, l'amore per i fratelli, come testimonianza dell'amore per Dio.

Il Comitato Provinciale opera come organismo decentrato delle Misericordie aderenti alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e nello spirito dello Statuto della stessa Confederazione Nazionale, in sintonia con le direttive ed indicazioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dei suoi organismi, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza nei servizi verso le singole Associate e per l'unità e l'indivisibilità del movimento delle Misericordie.

Il Comitato Provinciale esercita i seguenti compiti:

- a) promuovere e valorizzare, in ambito locale, il volontariato cristiano secondo l'ispirazione del Movimento delle Misericordie;
 - b) tutelare i diritti e gli interessi delle Associate in sede decentrata rappresentandoli nei confronti delle autorità civili ed ecclesiastiche;
 - c) promuovere la formazione dei quadri dirigenti delle Associate e la preparazione tecnica dei confratelli;
 - d) assistere le Associate aderenti nelle trattative con gli organi provinciali e locali per addivenire alla gestione dei servizi che gli enti pubblici intendono loro affidare;
 - e) stipulare accordi, convenzioni e contratti in nome e per conto delle Associate del territorio o di alcuni di essi, anche per lo svolgimento di servizi e di attività che essi intendano esercitare in forma congiunta;
 - f) collaborare, per il raggiungimento dei rispettivi scopi statuari, con le corrispondenti articolazioni decentrate della Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue "Fratres" delle Misericordie d'Italia previa formale autorizzazione da parte degli organi nazionali della Consociazione medesima.
- Ha inoltre fra i propri scopi: l'assistenza gestionale ed amministrativa alle Associate; il coordinamento e l'assistenza delle Associate nelle attività di soccorso, di aiuto ed assistenza sanitaria e socio sanitaria, di assistenza sociale, di aiuto agli individui ed alle famiglie, di protezione civile, di servizio civile, di formazione, di difesa dell'ambiente e di solidarietà.

Articolo 6

Modalità per il raggiungimento degli scopi statuari



Il Comitato Provinciale opera attraverso l'apporto determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti alle Associate. Le prestazioni fornite dalle Associate, al Comitato Provinciale, sono a titolo gratuito.

Il Comitato Provinciale per il proprio funzionamento può avvalersi di personale dipendente, collaboratori e professionisti.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato Provinciale si avvale di qualsiasi strumento utile: in via esemplificativa e non tassativa, può gestire direttamente o costituire e partecipare ad enti - anche svolgenti attività commerciale, purché con responsabilità limitata per i soci alla partecipazione sottoscritta - ed organismi locali, organizzare iniziative culturali, formative, informative e strutture operative per diffondere ed affermare i principi contenuti nel presente statuto, anche mediante l'edizione di stampe.

Sempre in funzione del raggiungimento dei propri scopi - e nel rispetto delle leggi di settore - il Comitato Provinciale potrà, sempre con carattere esemplificativo e non esaustivo: compiere operazioni mobiliari ed immobiliari, stipulare contratti, accordi, convenzioni, sia con la Pubblica Amministrazione che con privati, partecipare ad altre associazioni, enti aventi scopi simili e/o connessi ai propri, sia direttamente che indirettamente; assumere finanziamenti pubblici e privati; stipulare mutui; stipulare e concedere fidejussioni ed ipoteche, anche a favore di terzi; ottenere fidi bancari; accettare donazioni, legati ed assumere la qualità di erede con beneficio di inventario.

Articolo 7

Natura ed ammissione dei Soci

Il Comitato Provinciale è Associazione di Associazioni, ovvero associazione di secondo livello, i cui soci sono le Misericordie, genericamente intese, aventi sede nel territorio tradizionale della Provincia di Catania e associate alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, iscritte e non iscritte ad un Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Le Misericordie vedono di diritto presentata la domanda di ammissione al Comitato Provinciale, il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale ne delibera l'ammissione, salvo specifici e motivati motivi di esclusione.

Le suddette Misericordie, possono presentare domanda di rinuncia, sottoscritta dal legale rappresentante della Misericordia, entro 20 gg. dalla comunicazione di ammissione.



L'appartenenza al Comitato Provinciale impegna le Associate al rispetto dello statuto, dei regolamenti e delle risoluzioni che sono prese dagli organi del Comitato Provinciale.

La qualifica di Associata non è trasmissibile così come intrasmissibile e non rivalutabile è il contributo associativo.

Articolo 8

Cessazione dell'Associato

Lo status di associato si perde nei seguenti casi:

- Recesso, da comunicarsi a mezzo raccomandata a/r o PEC inviata al Consiglio Direttivo, con effetto immediato.
- Decadenza, deliberata dal Consiglio Direttivo qualora l'associato abbia fatto mancare la propria presenza, senza preavviso, a tre assemblee dei soci consecutive.
- Esclusione, deliberata dall'Assemblea in seduta ordinaria nei seguenti casi: perdita dei requisiti di appartenenza, contravvenzione alle regole statutarie ed alle delibere degli organi dell'associazione, per indegnità.
- Per lo scioglimento dell'organizzazione sociale deliberato dalla relativa assemblea.
- Perdita, per qualsiasi motivo, dello status di affiliata alla Confederazione nazionale.

La cessazione della qualifica di associato non esonera dagli obblighi derivanti dall'affiliazione a Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 9

Risorse Economiche

Il Comitato Provinciale trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- beni mobili ed immobili che sono conferiti nell'associazione all'atto della costituzione e quelli che diverranno successivamente di sua proprietà;
- eventuali quote associative annuali, stabilite dall'Assemblea;
- contributi straordinari, che potranno essere deliberati dall'Assemblea delle Associate in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle ordinarie di bilancio;
- contributi da privati;



- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi, pubblici, privati ed Associate;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio.

Le Misericordie aderenti sostengono il Comitato Provinciale attraverso parte della quota associativa prevista dallo Statuto della Confederazione e determinata annualmente dal Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

L'esercizio associativo corrisponde all'anno solare; esso inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre, il Consiglio Direttivo, approva il bilancio preventivo e la relazione programmatica per l'anno associativo seguente; il bilancio consuntivo dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea delle Associate entro il mese di aprile dell'anno associativo seguente.

Il Comitato Provinciale non distribuisce utili tra le proprie Associate, neppure in forma indiretta.

Articolo 10

Organi del Comitato Provinciale

Sono organi del Comitato Provinciale

- l'Assemblea degli aderenti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Probiviri
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Articolo 11

Assemblea degli aderenti

L'Assemblea - che è l'organo sovrano - è composta dai legali rappresentanti delle Associate o da persona, da queste designate e cui sia stata conferita espressa delega in forma scritta.



L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato Provinciale o, in sua assenza, dal vicepresidente; mancando entrambi l'assemblea elegge un suo Presidente.

Ciascuna Associata dispone di un voto e può essere portatrice di una sola delega.

L'Assemblea si riunisce, in sede ordinaria, almeno una volta l'anno entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e del documento programmatico e, comunque, ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ritenga di convocarla in sede ordinaria e/o straordinaria.

L'assemblea è convocata dal Presidente ogni qual volta ci sia materia da discutere, anche su domanda motivata e firmata da almeno un quinto delle Associate o dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La convocazione avviene mediante invio di lettera a mezzo e-mail contenente l'ordine del giorno, data, ora e luogo di convocazione, presso la sede delle Associate e degli altri aventi diritto a partecipare, con un preavviso di almeno cinque giorni.

Le votazioni avvengono in forma palese, ad eccezione di quelle riguardanti persone.

Le votazioni collegate all'elezione degli organi sociali sono sempre a scrutinio segreto.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario verbalizzante, e conservato presso la sede legale del Comitato Provinciale.

Articolo 12

Compiti e convocazione dell'assemblea in seduta ordinaria

In prima convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita in presenza della metà più una delle Associate e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero delle Associate intervenute; essa delibera a maggioranza semplice degli intervenuti.

L'Assemblea in sede ordinaria è competente per:

- approvazione del bilancio consuntivo;
- delineamento degli indirizzi generali dell'attività del Comitato Provinciale;



- determinazione dei contributi e/o delle quote associative annuali e straordinarie;
- elezione e revoca dei componenti degli organi sociali.

Articolo 13

Compiti e convocazione dell'assemblea in seduta straordinaria

In sede straordinaria, l'Assemblea è regolarmente costituita in presenza dei due terzi delle Associate e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo il caso che debba deliberare in ordine allo scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio per cui è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti delle Associate.

L'Assemblea in sede straordinaria delibera:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, che dovranno comunque essere sottoposte preventivamente per approvazione agli organi competenti della Confederazione.
- sullo scioglimento del Comitato Provinciale, nominando i liquidatori ed indicando i criteri di devoluzione del patrimonio residuo nel rispetto del relativo articolo del presente statuto;
- sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori.

Articolo 14

Composizione e nomina del Consiglio Direttivo

Il Comitato Provinciale è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un numero pari a 1/6 degli aderenti, arrotondato per eccedenza all'unità dispari, eletti dall'assemblea tra gli aderenti alle Misericordie, purché appartenenti ad una Misericordia in regola con gli adempimenti previsti per l'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Il Consiglio Direttivo alla prima riunione nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, ed il Tesoriere.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente, e in ogni caso quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio sarà redatto, su apposito libro, il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.



La carica di consigliere è gratuita, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

In caso di cessazione di uno o più consiglieri, il Consiglio provvede alla loro sostituzione nominando i primi non eletti secondo i voti ottenuti in assemblea.

Nel caso di cessazione di più della metà dei consiglieri, si deve convocare l'assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio.

Articolo 15

Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è organo di gestione e di impulso del Comitato Provinciale e si conforma alle direttive ricevute dall'Assemblea delle Associate.

Al medesimo sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati alle delibere dell'Assemblea delle Associate o ad altro organo dal presente statuto o dalla legge.

Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione di nuove Associate e sulla loro decadenza.

Il Consiglio Direttivo emana regolamenti di attuazione del presente statuto e deferisce le eventuali questioni al Collegio dei Probiviri per la non ottemperanza agli obblighi associativi, vigilando sulla condotta delle Associate anche in ordine all'attuazione dei rispettivi statuti e regolamenti interni.

Sulla base delle direttive o del mandato ricevuto dall'Assemblea delle Associate, il Consiglio Direttivo promuove la stipula di convenzioni con soggetti terzi, la costituzione e la partecipazione ad enti ed istituzioni prive di scopo di lucro.

Il Consiglio Direttivo redige i bilanci e le relazioni contabili presentandoli entrambi all'approvazione dell'assemblea.

Il Consiglio Direttivo conferisce il mandato con o senza rappresentanza al presidente del Comitato Provinciale.

Articolo 16

Il Presidente

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa dalla stessa per scadenza del mandato o per dimissioni volontarie.

Il Presidente rappresenta legalmente il Comitato Provinciale nei confronti dei terzi ed in giudizio.



Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base del mandato di tali organi, riferendone al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

In caso di necessità e urgenza può compiere anche atti di straordinaria amministrazione, riferendone al Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato nella prima seduta utile.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato all'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 17

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei probiviri è l'organo di giurisdizione interna del Comitato Provinciale ed è deputato alla decisione e alla composizione delle controversie secondo le attribuzioni conferite dal presente articolo.

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri scelti tra persone autorevoli dotate di requisiti professionali idonei e di particolare conoscenza del Movimento delle Misericordie, purché appartenenti ad una Misericordia in regola con gli adempimenti previsti per l'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La carica di membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi altro carica elettiva nel Comitato Provinciale.

Il Collegio dei probiviri è eletto dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Il Collegio dei probiviri delibera a maggioranza, ed è presieduto dal Presidente che viene eletto nel suo interno nella riunione di insediamento.

Al Collegio sono deferite tutte le controversie tra gli Organi del Comitato Provinciale e tra il Comitato Provinciale e le Associate.

Il Collegio dei Probiviri definisce le questioni relative all'interpretazione delle norme statutarie e regolamentari del Comitato Provinciale.

Il Collegio dei Probiviri giudica, garantendo il contraddittorio tra le parti, secondo equità e senza formalità di procedura e può essere attivato da qualunque organo del Comitato Provinciale e da qualunque Associata.

Si può ricorrere al Collegio dei Probiviri in ogni momento fuorché nel caso in cui vi sia un provvedimento espresso: in tale circostanza il termine per ricorrere è di trenta giorni dalla sua effettiva conoscenza ed il Collegio deve adottare una decisione entro i 60 giorni successivi.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono immediatamente esecutive ed impegnano i componenti.



Il Collegio dei Probiviri opera con la forma di arbitrato irrituale e può esprimere anche pareri non vincolanti su richiesta delle Associate, dei loro organi interni o degli organi del Comitato Provinciale.

Articolo 18

Il Collegio dei Sindaci Revisori e Organo di Controllo

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo sulle operazioni amministrative e sulla correttezza del bilancio del Comitato Provinciale.

Esamina il bilancio preventivo e quello consuntivo relazionando per iscritto all'Assemblea.

È composto da tre membri in possesso di adeguati titoli professionali, purché appartenenti a Misericordie in regola con gli adempimenti previsti per l'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La carica di revisore dei conti è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva nel Comitato Provinciale.

Il Collegio dei revisori è eletto dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Il Collegio dei revisori delibera a maggioranza, è presieduto dal Presidente, che viene eletto nel suo interno nella riunione di insediamento, e vigila sulla regolarità contabile e sulla gestione economica del Comitato Provinciale.

L'Assemblea nomina, nei casi previsti dal D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., l'Organo di controllo, monocratico ed esterno, di cui all'art. 30, comma 6, del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. cui si applica l'art. 2399 c.c. L'organo di controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti previste dal 2° comma dell'art. 2397 c.c. L'Assemblea può decidere, a propria discrezione, di nominare un organo di controllo anche al non superamento delle soglie previste dalla normativa o al superamento di soglie più basse adottate con delibera assembleare.

Art. 19

Il Correttore

All'Ordinario Diocesano spetta la nomina del Correttore spirituale del Comitato Provinciale, che:

- a) cura che gli indirizzi generali si mantengano aderenti all'ispirazione cristiana;
- b) presiede alla formazione spirituale degli appartenenti al Comitato Provinciale e tiene i rapporti con l'ordinario diocesano ed i Correttori delle Associate;



c) partecipa, con voto consultivo, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Articolo 20

Elezione degli organi

Gli organi elettivi vengono votati a scrutinio segreto.

Per gli organi sociali ogni socio può esprimere un numero di preferenze pari agli eleggibili.

Sono eleggibili negli organi sociali i soci effettivi delle singole Associate purché appartenenti ad una Misericordia in regola con gli adempimenti previsti per l'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Il personale dipendente del Comitato Provinciale, della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e delle associate, non può ricoprire alcuna carica elettiva.

Gli appartenenti agli organi sociali della Confederazione non possono ricoprire alcuna carica elettiva.

Articolo 21

Divieto di distribuzione degli utili

Il Comitato Provinciale non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Il Comitato Provinciale ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento.

Art. 22

Norma di rinvio

Per quanto non disposto dal presente statuto, si fa rinvio alle norme previste dallo statuto della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, nonché a quelle generali dell'ordinamento civile italiano.

F.to Distefano Alfredo Domenico

F.to Filippo La Noce notaio



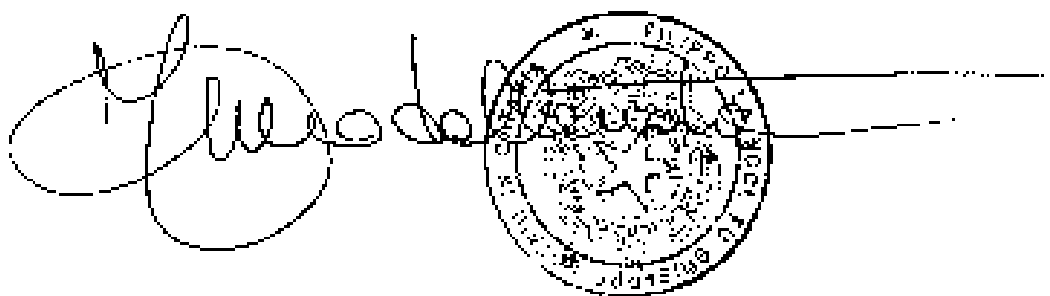
E' copia conforme all' atto originale Rep. Num 11714 Racc. num. 3354 da me notaio ricevuto il giorno 05/10/2018 e conservato ai miei rogiti.

Registrato a Catania il 16/10/2018 al num. 22180 serie 1T.

Occupa pagine 22 più la presente.

Catania li 16/10/2018

(notaio Filippo La Noce)



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Filippo La Noce'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO FILIPPO LA NOCE' around the perimeter and 'CATANIA' in the center. The seal is stamped in black ink and is partially overlapping the signature.